



Ministero della Pubblica Istruzione
"I CIRCOLO DIDATTICO"

Viale Aldo Moro 21/23 - 95014 - GIARRE (CT)
tel. e fax 095-7797010; tel. 095-931656

Sito internet: www.cd-giarre1.it — e-mail-intranet: ctee05500g@istruzione.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA «a.s. 2010/2011»



I CIRCOLO DIDATTICO - GIARRE

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	3
<u>1. ANALISI DELLA SITUAZIONE</u>	4
a) Il Territorio	4
b) Le scuole	5
c) Orario di funzionamento.....	5
d) Composizione del Circolo didattico e popolazione scolastica.....	6
<u>2. ISPIRAZIONE CULTURALE-PEDAGOGICA</u>	7
<u>3. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO</u>	9
<u>4. L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO</u>	11
<u>5. MODALITA' GENERALI DI CARATTERE METODOLOGICO, ORGANIZZATIVO E OPERATIVO</u>	11
<u>6. PROGRAMMAZIONE</u>	12
6.1 Progettazione curricolare.....	12
6.2 Programmazione plurisettimanale per la scuola primaria	12
6.3 Modalità operative	12
6.4 Programmazione bimestrale per la scuola dell'infanzia	13
6.5 Programmazione per gli alunni portatori di handicap e in difficoltà	13
6.6 Pianificazione delle attività di sostegno e di recupero	13
6.7 Gruppo di studio e di lavoro per gli alunni H.	13
6.8 Verifica e adeguamento della programmazione.....	13
<u>7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</u>	14
<u>8. ASSETTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO</u>	14
8.1 Funzioni strumentali al POF.....	14
8.2 Discipline e tempi di insegnamento delle discipline	17
8.3 Attività opzionali facoltative extracurricolari	18
1) La.S.T.A.P. (Laboratorio di Scienze, Tecnologia e Attività Pratiche)	18
2) L.A.P.E.C.(Libere Attività Progettuali di Educazione alla Convivenza)	19
3) La.R.S.A. (Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti).....	19
4) La.L.L. (Laboratorio linguistico e letterario).....	20
5) La.S.Mo.S. (Laboratorio di Scienze Motorie e Sportive)	21
6) La.A.M. (Laboratorio Artistico e Musicale).....	21
8.4 Calendario scolastico e valutazioni intermedie e finali.....	21
8.5 Adattamento calendario scolastico	22
8.6 Criteri relativi alla formazione delle sezioni e delle classi.....	22
8.7 Criteri relativi all'assegnazione dei docenti alle sezioni, alle classi e ai plessi.....	23
<u>9. PROGETTI</u>	24
<u>A. FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO GENERALE</u>	24
(SEZ. A01 – A02 – A03 – A04 – A05 PROGRAMMA ANNUALE).....	24

<u>B. PROGETTI DI INTEGRAZIONE CURRICOLARE</u>	24
<u>ED EXTRACURRICOLARI</u>	24
<u>a. PROGETTI DA FONDO D'ISTITUTO (P01-pa 22)</u>	24
<u>P01 – 01M PROGETTO LINGUA INGLESE - SCUOLA DELL' INFANZIA</u>	24
<u>P01 – 02M PROGETTO "RETETNA"</u>	25
<u>P01 – 03M PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE – SALUTE E AMBIENTE</u>	25
<u>P01 – 04M “DAL SEGNO ALLA PAROLA E OLTRE...ESPLORIAMO IL MONDO”</u>	25
<u>P01 – 05M “PROGETTO MULTIMEDIALITA'”</u>	25
<u>P01 – 01E “PROGETTO RECUPERO”</u>	26
<u>P01 – 02E LABORATORIO DI STRUMENTO: “SUONIAMO IL FLAUTO”</u>	26
<u>P01 – 03E “PRE-SCUOLA”</u>	26
<u>P01 – 04E “POST-SCUOLA”</u>	26
<u>P01 – 05E LABORATORIO DI CERAMICA: “ARTISTI IMPROVVISATI”</u>	26
<u>P01 – 06E LABORATORIO DI MUSICA CORALE: “BAMBINI IN CORO”</u>	26
<u>P01 – 07E LABORATORIO TEATRALE: “TUTTI IN SCENA!”</u>	27
<u>P01 – 08E “PREPARIAMOCI PER LE PROVE INVALSI”</u>	27
<u>b. ALTRI PROGETTI</u>	27
▪ P02 — <u>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</u> vedasi punto 10.....	27
▪ P03 — <u>VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE</u> vedasi punto 11.	27
▪ P04 — <u>PROGETTO “POF”</u>	27
▪ P05 — <u>PROGETTO (pa-35) “SCUOLA SICURA”</u>	27
▪ P06 — <u>PROGETTO IN RETE “SCUOLE PER LA LEGALITA'”</u>	27
▪ P07 - <u>PROGETTO PON 2007-2013 - PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO - ANNUALITA' 2010/2011 – Azioni C1 - F1 - D1</u>	28
▪ <u>PROGETTO CONTINUITA'</u>	28
▪ <u>PROGETTO “ DANZA EDUCATIVA” (Scuola dell'Infanzia)</u>	28
▪ <u>PROGETTO I.C.A.R.E. (formazione e aggiornamento insegnanti di sostegno)</u>	28
▪ <u>PROGETTO “ LE FESTE PIU' BELLE” (insegnanti di sostegno art. 41 – D.M. 331/98)</u>	28
▪ <u>PROGETTO A.I.D.O. (formazione e aggiornamento sull'educazione alla solidarietà e alla salute)</u>	29
▪ <u>PROGETTI IN ITINERE E COLLABORAZIONI VARIE</u>	29
10. P02 — <u>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO (pa-A03)</u>	29
11. P03 — <u>VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE (pa-17)</u>	30
<u>11.1 Scuola Primaria</u>	30
<u>11.2 Scuola dell'Infanzia</u>	31
<u>12. RISORSE E CRITERI</u>	33
12.1 Criteri di utilizzazione e uso delle risorse	33
12.2 Criteri relativi alla formulazione dell'orario del personale docente	33
12.3 Criteri relativi alla formulazione dell'orario del personale A.T.A.....	34
12.4 Funzioni aggiuntive personale A.T.A.....	34
<u>13. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO</u>	35

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa del I Circolo didattico di Giarre ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 9, 33, 34 e 38 della Costituzione italiana, nonché i principi fondamentali affermati dalla "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" del 23 novembre 1989, lo schema di riferimento emanato con D.P.C.M. del 7 giugno 1995 e la legge 241/90 sulla trasparenza.

Costituiscono essenziale punto di riferimento del Piano dell'Offerta Formativa del Circolo le disposizioni normative sull'autonomia scolastica, le Nuove Indicazioni Nazionali, gli utenti e il territorio in cui si opera. Nell'anno scolastico in corso, definito "anno sperimentale sulla settimana corta" a seguito di alcune novità introdotte sul tradizionale modello organizzativo, si avrà comunque il principio guida di fornire un servizio scolastico efficace ed efficiente.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), ai sensi dell'art. 3 del Regolamento sull'autonomia scolastica previsto dal D.P.R. del 8 marzo 1999 n. 275 e del D.M. 31 luglio 2007 è elaborato dal collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di circolo sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi locali, dalle associazioni e dai genitori.

Il P.O.F., poichè rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro circolo didattico, tenendo conto anche delle attuali Indicazioni Nazionali e di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di innovazione e cambiamento, esplicita la progettazione adottata dalla scuola sul piano:

Educativo (Ispirazione culturale-pedagogica e obiettivi generali del processo formativo per la scuola dell'infanzia e primaria).

Organizzativo (Calendario scolastico; organizzazione; attività di ricerca e di sperimentazione; attività di formazione e aggiornamento professionale; laboratori di attività opzionali; progetti ampliamento dell'offerta formativa con fondo d'istituto; orario scolastico; modalità di impiego dei docenti; funzioni strumentali al POF; ecc.);

Didattico (Campi di esperienza, Aree disciplinari, standard relativi alla qualità del servizio e monitoraggio; indirizzi generali relativi alla valutazione degli alunni; attività di sviluppo, di recupero e di sostegno curricolari ed extracurricolari; visite guidate e viaggi d'istruzione, attività di raccordo e continuità educativa, ecc.).

Il P.O.F., oltre ad essere coerente con le **Finalità** e i **Traguardi di sviluppo delle competenze** (TSC) per ciascun Campo di esperienza, Area e discipline determinati a livello nazionale, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui opera la nostra scuola e risponde alle varie forme di apprendimento personalizzato degli alunni attraverso l'identificazione di adeguati **Obiettivi di apprendimento** (O.A.) inclusi nel **CURRICOLO**, che si articola in **Campi di esperienza** (*Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Linguaggi, creatività, espressione; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo*) nella scuola dell'infanzia e **Aree disciplinari** (a) linguistico-artistico-espressiva; b) storico-geografico-sociale; c) matematico-scientifico-tecnologica) nella scuola primaria.

Si considera parte integrante del P.O.F. il Regolamento interno del Circolo.

Il Regolamento interno di Circolo, in particolare, comprende le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel Regolamento sono, inoltre, definiti in modo specifico:

- le modalità di comunicazione dei genitori con il Dirigente, con gli uffici di segreteria e con i docenti;
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di intersezione e di interclasse, organizzate dalla scuola o richieste dai genitori, dei consigli di intersezione, di interclasse e del Consiglio di Circolo;
- il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

Il Regolamento interno del Circolo è pubblicizzato tramite l'affissione all'albo, tramite gli organi collegiali e, nei limiti del possibile, mediante la distribuzione di copia agli operatori scolastici. Chiunque ne faccia richiesta può ottenere il rilascio di copia integrale previo il pagamento del costo di riproduzione fissato dalla scuola.

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE

LA REALTA' OPERATIVA

a) Il Territorio

L'ambito territoriale nel quale opera il Circolo didattico abbraccia una parte dell'ampio e suggestivo territorio del Comune di Giarre, la cui posizione geografica si colloca nel versante orientale dell'Etna, presso la costa ionica, a circa 100 m. s.l.m.

Il Comune di Giarre ha una popolazione di circa 30.000 abitanti, è posto a metà strada tra Catania e Taormina e forma un importante polo urbano con la vicina Riposto, con cui, con decreto del maggio 1939, venne riunita assumendo prima il nome di Giarre-Riposto e poi, nel 1942, quello di Jonia o Ionia. Un decreto del 1945 ripristinò la situazione precedente con i comuni di Giarre e di Riposto divisi.

Il settore trainante dell'economia della città è il commercio. Giarre infatti è da considerarsi il principale emporio commerciale nel territorio settentrionale della Provincia di Catania (specialmente da Acireale a Randazzo) e dei centri della parte meridionale della Provincia di Messina (con una certa influenza che va via via riducendosi sino a Giardini). Le attività commerciali sono concentrate nel centro storico fra via Callipoli, corso Italia, viale Libertà ed in prossimità del casello autostradale.

Altri settori importanti sono l'agricoltura nel primario, l'alimentare, l'artigianato e l'edilizia nel secondario. L'economia agricola fa perno sulla produzione di patate, limoni e agrumi in genere, cereali e vino. A Giarre, nella zona nord della città, si trova uno dei grandi mercati ortofrutticoli all'ingrosso della riviera ionica.

L'industria giarrese, prevalentemente alimentare, è specializzata nella produzione di pasta, dolci e nella trasformazione dei prodotti agricoli. Molto fiorente è anche l'attività florovivaistica.

È particolarmente sviluppata e rinomata la produzione artigianale di oggetti in ferro battuto, di giare in terracotta, di manufatti in pietra lavica adeguatamente ceramizzati e decorati e di oggetti in legno lavorato. Lavori pregevoli si trovano anche nel settore dell'oreficeria.



Piazza Duomo



Panorama

Dagli anni ottanta il settore terziario e dei servizi si è potenziato, con le sedi di diversi uffici periferici dello Stato. Vi è stato inoltre un incremento delle attività ricettive, con l'apertura di numerosi bed & breakfast e di aziende agrituristiche.

L'ambiente socio-culturale degli alunni non è omogeneo, poiché i bambini presenti nella scuola provengono da tutte le classi sociali.

Nei vari settori pubblici e privati, sia nel Comune di Giarre sia nell'hinterland, si registra una crescente tendenza a organizzare lo svolgimento dell'attività lavorativa su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì (Uffici comunali, Banche, A.S.L., ecc.).

b) Le scuole

Giarre è sede di numerosi istituti scolastici superiori e fornisce un'offerta formativa completa unitamente alle scuole della vicina Riposto.

Nel comune di Giarre, oltre ad alcune scuole dell'infanzia private, vi sono altri due circoli didattici, un istituto comprensivo, due scuole medie, di cui una annessa all'istituto d'arte e quasi tutte le tipologie di istituti secondari di secondo grado.

c) Orario di funzionamento

Il D.P.R. 89/2009 prevede che il tempo scuola, a regime, si svolga secondo il modello dell'insegnante unico che supera il precedente assetto del modulo e delle compresenze e secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27 2 sino a 30 ore nei limiti delle risorse dell'organico assegnato.

Il monte ore è determinato su base annua e spetta, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999, all'autonomia organizzativa e didattica delle scuole la concreta articolazione dello stesso durante l'anno.

Il I Circolo didattico di Giarre, in relazione alle prevalenti richieste delle famiglie, in coerenza con il Piano dell'offerta formativa organizza gli insegnamenti e l'orario settimanale secondo le seguenti caratteristiche:

- a) la quota obbligatoria delle attività didattiche è di ventisette ore settimanali;
- b) la quota delle attività opzionali assorbe la parte eccedente dell'orario settimanale fino all'esaurimento del monte ore annuale.

Nelle classi della scuola primaria l'orario si articola su cinque giorni:

- dalle ore 8,00 alle ore 13,30 dal lunedì al venerdì;

I moduli orari relativi alla quota opzionale sono collocati nell'ambito del suddetto orario.

Per quanto attiene la scuola dell'infanzia, il citato Decreto attuativo prevede un orario di funzionamento calcolato su base annua compreso tra 875 a 1700. Compatibilmente con le risorse di organico assegnate, nel I Circolo didattico di Giarre, si attua un orario annuale di 1400 ore che, distribuito su 35 settimane convenzionali di lezione, corrispondono ad un orario medio settimanale di 40 ore per tutte le sezioni.

L'orario delle attività didattiche delle sezioni statali è il seguente:

- dalle 8,00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì per le sezioni ad orario normale;
- dalle 8,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì per le sezioni ad orario ridotto;

d) Composizione del Circolo didattico e popolazione scolastica

Il I Circolo didattico di Giarre è composto da 21 classi di scuola primaria e da 8 sezioni di scuola dell'infanzia, di cui 6 ad orario normale e 2 ad orario ridotto, distribuite nei seguenti cinque plessi:

- 1) "M.F. Sciacca" di Viale A.Moro 21/23;
- 2) "M..F. Sciacca" di Via Don L.Sturzo;
- 3) "G.Rodari" di Viale Don Minzoni 132;
- 4) "Cosentino" di Via Amari 2;
- 5) S. Maria La Strada.

La popolazione scolastica nell'anno scolastico 2010/2011 è di n. 596 alunni (come dalle seguenti tabelle)

TABELLA ORGANICO ALUNNI / CLASSI / SEZIONI

Scuola Primaria					
<u>Classi</u>	<u>Alunni</u>			<u>TOTALE</u>	
	M. F. SCIACCA VIALE A. MORO 21/23	COSENTINO	ALUNNI	ALUNNI H	CLASSI
1°	64*3 A+B+C	16	80	3	4
2°	62*3 A+B+C	11*1	73	4	4
3°	63 *1 A+B+C	25	88	1	4
4°	62*1 A+B+C	41*1 A + B	103	2	5
5°	66*1 A+B+C	17*1	83	2	4
*= di cui alunni H			TOT. 427	TOT.*12	TOT. 21

Scuola dell'Infanzia						
<u>Plessi</u>	<u>Alunni</u>			<u>TOTALE</u>		
	ALUNNI	ALUNNI H	SEZIONI	ALUNNI	ALUNNI H	SEZIONI
M.F.Sciacca	17 Sez. A	22 *1 Sez. B	22 Sez. C	61	1	3
Rodari	14 Sez. D			14	0	1
Cosentino	25 *1 Sez. E	25 Sez. F		50	1	2
S.M. La Strada	22 Sez. G	22 Sez. H		44	0	2
* = di cui alunni H			TOT. 169	TOT.*2	TOT. 8	

2. ISPIRAZIONE CULTURALE-PEDAGOGICA

Sulla base del proprio organigramma, dei sussidi e delle risorse professionali, strutturali e tecnologiche esistenti nei plessi, partendo dalla lettura e dal riconoscimento dei bisogni formativi degli alunni, delle famiglie, del territorio, il I Circolo didattico di Giarre punta allo sviluppo della personalità degli alunni in tutte le dimensioni, tramite il perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento anche attraverso la personalizzazione dei Piani di studio.

L'istituzione scolastica dà attuazione ai principi fondamentali e alle norme generali definiti nel sistema dell'istruzione, secondo modalità e criteri ispirati alla più ampia flessibilità, garantendo comunque il raggiungimento dei livelli essenziali di prestazione e degli obiettivi specifici di apprendimento.

La scuola, impegnando nel modo migliore tutte le risorse educative di cui dispone, si propone di rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 Cost.), garantendo l'attuazione del diritto allo studio.

Il Circolo, inoltre, fa proprie le seguenti finalità:

- "La scuola dell'infanzia ... concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il processo formativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria."
- "La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di fare acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile."

Nel rispetto del vigente CCNL, la scuola si propone, grazie anche alla autonomia di cui dispone, di consentire al suo interno un processo di rinnovamento che coinvolga tutte le componenti che gravitano attorno ad essa con il fine di migliorare complessivamente l'offerta qualitativa del sistema scolastico.

Centralità della persona

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Particolare cura sarà posta alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si configura come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli alunni stessi.

Per una nuova cittadinanza

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Si tratta di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

Oggi, la scuola si pone il compito di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno. La finalità è una cittadinanza che permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni e esperienze personali molto più ricca che in passato.

Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche.

La nostra scuola punta a formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea e di un'unica comunità di destino planetaria.

Per un nuovo umanesimo

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

La scuola tende ad educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e i fanciulli che la frequentano in tutte le fasi della loro formazione.

In tale prospettiva, la scuola persegue alcuni obiettivi, oggi prioritari: - insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme. - promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.

Tutti questi obiettivi saranno realizzati sin dalle prime fasi della formazione degli alunni.

L'esperienza, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono infatti altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali. Nel contempo, lo studio dei contesti storici, sociali, culturali nei quali si sono sviluppate le conoscenze è condizione di una loro piena comprensione. Inoltre, le esperienze personali che i bambini e i fanciulli hanno degli aspetti a loro prossimi della natura, della cultura, della società e della storia sono una via di accesso importante per la sensibilizzazione ai problemi più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo.

3. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia mira a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi **obiettivi generali del processo formativo** (art. 8 del 275/99), collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla *maturazione dell'identità personale*, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, sociali e morali), essa si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelle degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

In relazione alla *conquista dell'autonomia*, la Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini siano capaci, in tale contesto, di orientarsi nel loro ambiente naturale e sociale di vita in maniera personale e di compiere scelte anche innovative.

Inoltre, la scuola dell'infanzia s'impegna affinché i bambini, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

In relazione allo *sviluppo delle competenze*, la Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

Scuola Primaria

Gli Obiettivi generali del processo formativo che la scuola si propone di perseguire, sono:

Valorizzare l'esperienza del fanciullo. I fanciulli che entrano nella Scuola Primaria hanno già maturato concettualizzazioni intuitive, parziali e generali, che impiegano per spiegare tutti i fenomeni che incontrano, anche quelli più complessi. La Scuola Primaria si propone di apprezzare questo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale ereditato dal fanciullo e di dedicare particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune.

La corporeità come valore. La Scuola Primaria è consapevole che ogni dimensione simbolica che anima il fanciullo e le sue relazioni familiari e sociali è inscindibile dalla sua corporeità. Per questo l'avvaloramento dell'espressione corporea è allo stesso tempo condizione e risultato dell'avvaloramento di tutte le altre dimensioni della persona: la razionale, l'estetica, la sociale, l'operativa, l'affettiva, la morale e la spirituale religiosa. E viceversa.

Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza. La Scuola Primaria, coinvolgendo la famiglia e nel rispetto della coscienza morale e civile di ciascuno, mira, inoltre, a far esplicitare ai fanciulli l'implicito e lo scontato presente nel patrimonio di visioni, teorie e pratiche che ha accumulato, e ad assumere consapevolmente queste ultime, insieme ai valori che contengono, in armonia con la *Costituzione* della Repubblica Italiana.

Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali. La Scuola Primaria accompagna i fanciulli a passare dal mondo e dalla vita ordinati e interpretati alla luce delle categorie presenti nel loro patrimonio culturale, valoriale e comportamentale al mondo e alla vita ordinati ed

interpretati anche alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche, presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere accettati a livello di comunità scientifica. Alla luce di questa dinamica, la Scuola Primaria favorisce l'acquisizione da parte dell'alunno sia della lingua italiana, indispensabile per tutti i fanciulli alla piena fruizione delle opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche, sia di una lingua comunitaria, l'inglese, privilegiando, ove possibile, la coltivazione dell'eventuale lingua madre che fosse diversa dall'italiano. Parallelamente, essa favorisce l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico-musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della *Convivenza civile*, mantenendo costante l'attenzione alla parzialità di ogni prospettiva di ordinamento formale dell'esperienza e al bisogno continuo di unità della cultura pur nella distinzione delle prospettive in cui si esprime.

Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale. La Scuola Primaria, grazie a questo graduale e progressivo percorso di riflessione critica attivato a partire dall'esperienza, sempre in stretta collaborazione con la famiglia, si propone di arricchire sul piano analitico e sintetico la «visione del mondo e della vita» dei fanciulli, di integrare tale visione nella loro personalità e di stimolarne l'esercizio nel concreto della propria vita, in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale che sia anche affettivamente significativo. In questo senso, tutte le maturazioni acquisite dai fanciulli vanno orientate verso la cura e il miglioramento di sé e della realtà in cui vivono, a cominciare dalla scuola stessa, e verso l'adozione di «buone pratiche» in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria.

La diversità delle persone e delle culture come ricchezza. La Scuola Primaria utilizza situazioni reali e percorsi preordinati per far acquisire ai fanciulli non solo la consapevolezza delle varie forme, palesi o latenti, di disagio, diversità ed emarginazione esistenti nel loro ambiente prossimo e nel mondo che ci circonda, ma anche la competenza necessaria ad affrontarle e superarle con autonomia di giudizio, rispetto nei confronti delle persone e delle culture coinvolte, impegno e generosità personale. Parimenti, essa porta ogni allievo non solo alla presa di coscienza della realtà dell'handicap e delle sue forme umane, ma lo stimola anche ad operare con sensibilità, rispetto, creatività e partecipazione allo scopo di trasformare sempre l'integrazione dei compagni in situazione di handicap in una risorsa educativa e didattica per tutti.

Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale. La Scuola Primaria opera, quindi, in modo che gli alunni, in ordine alla realizzazione dei propri fini ed ideali, possano sperimentare l'importanza sia dell'impegno personale, sia del lavoro di gruppo attivo e solidale, attraverso i quali accettare e rispettare l'altro, dialogare e partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni.

Il percorso complessivamente realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità dei fanciulli, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad un'elevata percezione di autoefficacia, all'autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.

4. L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo della competenza, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola, all'interno della propria autonomia didattica, articolerà i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Discipline e aree disciplinari

Nella scuola primaria la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline (sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline) che la scuola delinea nella propria autonomia con peculiari modalità organizzative.

L'autonomia progettuale della scuola prevede e organizza l'affidamento delle discipline ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni.

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati Traguardi per lo sviluppo della competenza. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Obiettivi di apprendimento

Gli Obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi sviluppo della competenza previsti dalle Indicazioni.

5. MODALITA' GENERALI DI CARATTERE METODOLOGICO, ORGANIZZATIVO E OPERATIVO

Per realizzare le finalità e gli obiettivi stabiliti, si procederà tenendo presente quanto segue:

1. aspetti del pensiero infantile (percezione sincretica, egocentrismo, realismo, ecc.);
2. aspetti comportamentali in relazione all'ambiente in cui vive il bambino;
3. aspetti emotivo-affettivi della vita scolastica, intesa come soddisfazione-gratificazione che l'alunno deve ricevere nel lavoro da svolgere e come sostituzione di rapporti equilibrati nel gruppo;
4. interventi educativi mirati all'integrazione ed al recupero degli alunni svantaggiati;

5. interventi educativi atti a promuovere la creatività, il senso estetico, artistico, musicale e critico, mediante la creazione di appositi laboratori (pittura, ceramica, musica, teatro, cineforum, ecc.);
6. utilizzazione delle biblioteche scolastiche;
7. fruizione dei sussidi didattici in dotazione alla scuola, con particolare riferimento al computer e lavagna digitale.

La metodologia prevalentemente usata sarà quella della ricerca; si favorirà il lavoro di gruppo e forme di autogestione per quanto riguarda l'ordine dei materiali, l'uso dei sussidi, le ricerche e la documentazione. Particolare attenzione sarà data alla tecnica laboratoriale.

6. PROGRAMMAZIONE

La scuola opera, coerentemente con quanto previsto dal POF, sulla base della programmazione predisposta dai docenti delle sezioni e delle classi singolarmente e collegialmente.

6.1 Progettazione curricolare

La Progettazione curricolare di Circolo, che è ritenuta un basilare punto di riferimento per la realizzazione del processo formativo è strettamente correlata alle Indicazioni Nazionali e al POF, ed è di competenza degli insegnanti del Circolo, delle sezioni, delle classi o di Laboratorio, che vi provvedono secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative.

La Progettazione curricolare, è deliberata dal Collegio dei docenti, che opererà, attraverso commissioni per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia, per corsi, classi parallele e/o verticali o per sezioni, tra il primo settembre e l'inizio delle lezioni.

Nella Progettazione curricolare vanno inseriti, per "Campi formativi", "Discipline", "Educazioni" "Attività opzionali" e/o "Laboratori", gli Obiettivi e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze che si intendono perseguire, nel corso dell'anno o del periodo scolastico di riferimento, con gli alunni delle varie classi/sezioni del Circolo.

La Progettazione curricolare, a seconda che trattasi di scuola dell'infanzia o primaria, viene elaborata per sezioni o per classi parallele o verticali a livello di Circolo, indicando, per Aree o per ciascun Campo formativo, Disciplina o Laboratorio, l'Analisi della situazione, gli obiettivi e/o i traguardi, le Metodologie, i Mezzi, le modalità di Verifica e di Valutazione.

La progettazione curricolare di Circolo sarà avviata, di norma entro e non oltre la prima settimana di Ottobre e va periodicamente verificata e adeguata.

La progettazione curricolare comprende anche i progetti formativi delle Attività Opzionali e/o Laboratoriali che saranno frequentati dagli alunni.

Dallo svolgimento della progettazione curricolare si raccoglieranno tutti quegli elementi essenziali per la valutazione dell'alunno.

6.2 Programmazione plurisettimanale per la scuola primaria

Al fine di una coerente gestione dei progetti curricolari, garantendo l'unitarietà dell'insegnamento e l'interdisciplinarietà, i docenti opereranno individualmente e/o collegialmente nel rispetto di quanto stabilito dall'attuale Contratto Collettivo Nazionale di lavoro, su basi plurisettimanali e in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni, nell'ambito delle ore di servizio previste in aggiunta alle ore settimanali di insegnamento.

6.3 Modalità operative

La programmazione si effettuerà nel plesso M.F. Sciacca di Viale Aldo Moro 21/23 e avrà una cadenza settimanale e plurisettimanale.

La programmazione settimanale è svolta individualmente e/o collegialmente dai docenti sulla base degli ambiti, delle discipline o dei laboratori assegnati.

La programmazione plurisettimanale è svolta mensilmente secondo l'apposito calendario indicato annualmente.

6.4 Programmazione bimestrale per la scuola dell'infanzia

La costruzione e la gestione della progettazione curricolare si effettua nell'ambito della programmazione bimestrale che deriva direttamente dalla programmazione annuale. I progetti curricolari sono elaborati dai docenti della scuola dell'infanzia singolarmente e/o collegialmente.

6.5 Programmazione per gli alunni portatori di handicap e in difficoltà

Per gli alunni portatori di handicap (diversamente abili), sulla base della "Diagnosi Funzionale" e del "Profilo Dinamico Funzionale", viene formulato un "Piano Educativo Personalizzato" (art. 314, T.U. 297/94 e L. 104/92).

Alla definizione del suddetto piano provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori dell'alunno in situazione di handicap, gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti di classe/sezione e gli insegnanti di sostegno con la eventuale partecipazione dell'insegnante "operatore psico-pedagogico".

Gli insegnanti di sostegno partecipano alla stesura del POF, definiscono la progettazione curricolare e partecipano all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei rispettivi consigli di intersezione, di interclasse e del collegio dei docenti.

Il profilo dinamico funzionale è aggiornato a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

6.6 Pianificazione delle attività di sostegno e di recupero

Gli alunni in situazione di handicap vengono assegnati dal Dirigente scolastico agli insegnanti di sostegno tenendo presente, fatte salve particolari eccezioni, i seguenti criteri:

- a) rispetto del principio della continuità didattica;
- b) proporzionalità tra le ore di sostegno previste per gli alunni e la risorsa oraria disponibile;
- c) evitare che in una classe operi più di un insegnante di sostegno.

Per gli alunni che presentano particolari difficoltà di apprendimento e che necessitano di attività di recupero sono previste attività individualizzate di insegnamento, per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse.

6.7 Gruppo di studio e di lavoro per gli alunni H.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della C.M. 123 del 11 aprile 1994, presso il I Circolo didattico di Giarre è costituito un gruppo di studio e di lavoro per l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap.

Del suddetto gruppo fanno parte:

- 1) Dirigente scolastico;
- 2) Docenti referenti degli specialisti di sostegno;
- 3) Docenti referenti delle classi con presenza di alunni H;
- 4) Componenti dell'Equipe pluridisciplinare dell'A.S.L.;
- 5) Rappresentanti degli Enti locali (Comune);
- 6) Genitori degli alunni portatori di handicap.

6.8 Verifica e adeguamento della programmazione

Di norma la progettazione curricolare viene verificata e adeguata settimanalmente, mensilmente e bimestralmente.

La verifica e l'adeguamento della programmazione si effettuerà in sede di intersezione e/o di interclasse con riferimento ai seguenti periodi:

- 1) settembre - ottobre - novembre;
- 2) dicembre - gennaio;
- 3) febbraio - marzo;
- 4) aprile - maggio - giugno.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

8. ASSETTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO

8.1 Funzioni strumentali al POF

Ai sensi vigente C.C.N.L. il collegio dei docenti, prima dell'inizio delle lezioni, ha identificato, con propria delibera, le seguenti **funzioni strumentali al POF** sulla base dell'applicazione dell'art. 37 del CCNI del 31/08/99, definendo, altresì, criteri di attribuzione, numero e destinatari.

Area 1

FUNZIONE N. 1

GESTIONE DEL POF

OBIETTIVI

- Predisporre, adeguare e coordinare il POF della scuola;
- Predisporre e adattare l'orario scolastico secondo le direttive del D.S.;
- Promuovere e favorire i processi di rinnovamento e di riforma della scuola;
- Promuovere e coordinare l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica;
- Promuovere, coordinare attività di monitoraggio dell'apprendimento e di autovalutazione interna ed esterna.

ATTIVITA'

- Analisi dei bisogni formativi, raccolta di atti e documenti progettuali e programmatici, stesura del POF, coerente e funzionale ai bisogni dell'utenza e alle scelte d'identità della scuola.
- In considerazione della sua natura flessibile, adattamento periodico del POF in funzione di nuovi bisogni e/o in relazione a nuove norme.
- Formulazione dell'orario delle classi della scuola primaria.
- Promozione delle innovazioni del sistema dell'istruzione, mediante diffusione di atti, iniziative, documenti, ecc..., con particolare riferimento ai processi di riforma in atto.
- Predisposizione di un piano di utilizzo didattico razionale delle tecnologie informatiche; impulso e coordinamento delle attività connesse.
- Autovalutazione d'istituto:
 - Predisposizione degli atti preliminari al monitoraggio: indicatori, descrittori, elaborazione di questionari;
 - Raccolta, gestione ed elaborazione dei dati.
- Valutazione interna ed esterna: attività di promozione e coordinamento; collaborazione con I.N.VAL.S.I. nelle attività di valutazione esterna, anche mediante l'utilizzo di internet.

Area 2

FUNZIONE N. 2

SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

OBIETTIVI

- Promuovere e coordinare il Piano annuale di formazione, aggiornamento e tutoraggio del personale docente;
- Gestire il sito internet della scuola pubblicizzando l'attività formativa e organizzativa;
- Curare la promozione e la produzione di materiale multimediale;
- Curare la gestione e l'efficienza dei mezzi tecnologici presenti nella scuola.

ATTIVITA'

- Organizzazione e cura delle attività relative al Piano di formazione e aggiornamento del personale docente.
- Attività di tutoraggio.
- Raccolta e trasformazione digitale di prodotti didattici, amministrativi e programmatici.
- Creazione di pagine web. Pubblicazione. Gestione dominio e account.
- Editing audio – foto – video. Creazione CD e DVD.
- Identificazione delle eventuali necessità di acquisto, rinnovo o sostituzione di hardware e software.

Area 3

FUNZIONE N. 3

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

OBIETTIVI

- Promuovere e coordinare i processi per l'integrazione degli alunni disagiati e/o portatori di handicap e per le attività di recupero;
- Promuovere e coordinare le attività finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica;
- Promuovere e coordinare le attività formative per favorire lo sviluppo dell'eccellenza.

ATTIVITA'

- Analisi e organizzazione di forme di raccordo con il territorio (famiglie, Enti locali, Associazioni, altre scuole, ecc.).
- Coordinamento delle attività riferite al recupero degli alunni svantaggiati e all'integrazione degli alunni portatori di handicap.
- Distribuzione, raccolta e controllo modulistica alunni H.
- Partecipazione a gruppi di lavoro sulle tematiche relative all'integrazione.
- Cura di tutta la documentazione relativa ai corsi di recupero.
- Controllo della frequenza degli alunni ed interventi, tramite segnalazioni e procedure, per l'adempimento dell'obbligo scolastico.
- Promozione e coordinamento per alunni che presentano particolari attitudini.

Area 4

FUNZIONE N. 4

COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE E DI PROGETTI FORMATIVI ANCHE IN RACCORDO CON ENTI ESTERNI

OBIETTIVI

- Promuovere e coordinare le attività di continuità educativa.
- Promuovere e coordinare le attività di programmazione didattica, anche attraverso la distribuzione e raccolta sistematica e ordinata di tutti gli atti e documenti correlati;
- Promuovere, coordinare i progetti curricolari ed extracurricolari retribuiti con il fondo d'istituto, anche attraverso forme di raccordo con il territorio.
- Assolvere funzioni di referente e coordinamento nei progetti promossi dall'amministrazione centrale, periferica o da enti esterni.

ATTIVITA'

- Promozione di incontri e coordinamento delle attività per la continuità educativa.
- Analisi e organizzazione di forme di raccordo con il territorio (famiglie, Enti locali, Associazioni, altre scuole, ecc.).
- Predisposizione di piani di attività e modalità di attuazione, anche mediante coinvolgimento dell'ente locale.
- Coordinamento attività di programmazione.
- Impulso e coordinamento dei progetti curricolari ed extracurricolari retribuiti con il fondo d'istituto, anche attraverso forme di raccordo con il territorio.
- Cura e raccolta di tutta la documentazione relativa ai progetti.
- Coordinamento di progetti promossi dall'amministrazione centrale, periferica o da enti esterni ed eventuale partecipazione a convegni in qualità di referente.

Area 1-2

FUNZIONE N. 5

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE

OBIETTIVI

- Promuovere, coordinare e gestire le attività relative al funzionamento degli organi collegiali (elezioni, riunioni, funzionamento, ecc.).
- Promuovere e coordinare il raccordo e i rapporti scuola, famiglia e territorio, compresi i quelli con gli enti territoriali.
- Promuovere e organizzare le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- Curare la gestione e la tenuta dei documenti scolastici;
- Curare l'informazione e la comunicazione a livello di circolo;
- Curare l'utilizzo dei sussidi didattici e della biblioteca scolastica.

ATTIVITA'

- Predisposizione degli atti relativi alle elezioni, rinnovo e funzionamento degli organi collegiali ai vari livelli.
- Gestione dei rapporti di comunicazione e delle attività relative alle relazioni scuola, famiglia, alunni e territorio (comunicazioni alle famiglie, assicurazione alunni, contatti con il Comune, con l'ASL, con altre scuole, ecc.).
- Attività finalizzate a garantire il regolare funzionamento didattico generale con particolare riguardo a: atti relativi al calendario scolastico, sospensione attività didattiche, recuperi, utilizzo e gestione degli spazi e degli arredi, ecc..
- Predisposizione di tutti gli atti preliminari per la realizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione.
- Scelta, fabbisogno, distribuzione, raccolta e tenuta di registri e documenti scolastici dei docenti e degli alunni.
- Gestione dei sussidi didattici e della biblioteca scolastica.
- Attività di organizzazione e gestione di visite guidate e viaggi di istruzione su richiesta e a supporto del docente con funzione strumentale n. 2.
- Attività di interazione e supporto del docente con funzione strumentale n. 1.

* * * *

Il Dirigente scolastico individua inoltre docenti e personale ATA per realizzare e supportare attività e/o particolari progetti formativi previsti dal POF, dalla normativa vigente e dal CCNL, da retribuire con il fondo d'istituto. In particolare:

1. Attività che prevedono la flessibilità organizzativa e didattica (art. 86, lett. A) del CCNL del 24/07/03);
2. Attività aggiuntive di insegnamento (attività di recupero, attività di sviluppo, ecc.);
3. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento: progetti di arricchimento dell'attività formativa, laboratori, gestione biblioteca, produzione di materiali utili alla didattica, ecc.;
4. Prestazioni aggiuntive del personale ATA, oltre l'orario d'obbligo;
5. Docenti scelti dal dirigente scolastico per lo svolgimento di particolari funzioni organizzative e amministrative (massimo due unità) di cui al vigente CCNL;
6. Attività di sostituzione del DSGA da parte del personale di cui al vigente CCNL;
7. Compensi del DSGA per lavoro straordinario fino ad un massimo di 100 ore;
8. Attività docenti individuati dal dirigente scolastico per la realizzazione di ogni altra attività (referenti di progetti, di plesso, di rete, tutor, responsabile sicurezza, offerta di servizi aggiuntivi come il prescuola, l'interscuola, il postscuola, ecc.);
9. Attività del personale ATA, individuate dal dirigente scolastico, anche sulla base delle proposte del DSGA per il miglioramento dei servizi amministrativi e di quelli didattici previsti dal POF (Maggiori carichi di lavoro per gli assistenti amministrativi; attività di centralinista, manutenzione attrezzature ed arredi scolastici; assistenza alunni in situazione di handicap, gestione verde, servizi postali, ecc.).

8.2 Discipline e tempi di insegnamento delle discipline

Nel corrente anno scolastico 15 classi del plesso M.F. Sciacca di viale A. Moro 21/23 sono organizzate in tre moduli verticali dalla 1^a alla 5^a, nel plesso Cosentino 5 classi sono organizzate in un modulo verticale dalla 1^a alla 5^a (7/5) e 2 classi in un modulo verticale 3/2.

Il Circolo didattico, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal DPR 275/99 e in applicazione delle recenti norme di riforma, stabilisce, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi, l'integrazione, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività nella seguente misura:

	N. ore minime
Italiano	5
Storia	2
Geografia	1
Matematica	5
Scienze naturali e sperimentali	2
Tecnologia	1
Musica	2
Arte e immagine	2
Corpo movimento e sport	2
Religione	2
Lingue comunitarie	(*)

(*) L'insegnamento della lingua inglese è impartito a tutti gli alunni del Circolo (un'ora in classe prima, due ore in classe seconda, tre ore nel secondo ciclo).

La religione e l'inglese sono considerate distinte in considerazione del fatto che i suddetti insegnamenti possono essere impartiti da insegnanti specialisti o specializzati.

Nelle attività didattiche, una quota pari al 10%, sarà destinata al curricolo locale.

In considerazione di quanto previsto dal D.P.R. 89/2009, gli insegnanti della scuola primaria saranno assegnati alle classi secondo il principio della prevalenza. Di norma, il docente prevalente viene utilizzato in una sola classe per insegnare, tra le altre discipline, lingua italiana e matematica. I docenti non prevalenti, invece, vengono utilizzati trasversalmente su più classi orizzontali e/o verticali per l'insegnamento di tutte quelle discipline non assegnate al docente prevalente.

Per quanto attiene le ore di contemporaneità, le stesse sono destinate a supplenze nell'ambito del plesso di titolarità, ad attività di recupero, di laboratorio e di arricchimento dell'offerta formativa.

8.3 Attività opzionali facoltative extracurricolari

In relazione alle prevalenti richieste delle famiglie e sulla base delle risorse disponibili, vengono organizzati nella scuola primaria insegnamenti e attività extracurricolari, la cui scelta è facoltativa opzionale per le famiglie degli alunni e la cui frequenza è gratuita.

Le aree delle attività proposte sono quelle di seguito indicate. Per ciascuna di esse la scuola, a seconda delle esigenze, delle strutture, delle professionalità esistenti, sceglierà il numero, il tipo di laboratorio da attivare e le modalità di realizzazione.

1) La.S.T.A.P. (Laboratorio di Scienze, Tecnologia e Attività Pratiche)

Scienze

1. **Corso di pesca e nautica:** Tecniche della pesca; Acquicoltura; Maricoltura; Norme; Mare e salute; Mare in cucina; Barche, Elettronica, Motori, Accessori.
2. Florovivaismo.
3. Orticoltura.
4. Funghicoltura.
5. Sismografia e scienze vulcaniche;

Tecnologia, mezzi multimediali e di comunicazione di massa.

6. **Corso di informatica:** Corsi di videoscrittura; Fogli elettronici; Database; Power Point; Editor web; Corel draw; Programmatore.
7. Fotografia.
8. Cinematografia.
9. Scenografia.
10. Tecnologia dei mezzi visivi, sonori e audiovisivi.

Attività di vita pratica

11. **Economia domestica e attività di vita pratica:** Conti correnti; Bollettini postali; Versamenti; Lettura bollette elettriche, telefoniche, ecc.; Attività fiscale (Denuncia dei redditi, Tributi Enti locali e tasse varie); Assicurazioni sulla vita; Certificazioni amministrative.
12. Corso di taglio e cucito.
13. Corso di ricamo.
14. Bricolage.

2) L.A.P.E.C.(Libere Attività Progettuali di Educazione alla Convivenza)

2.1. LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

1. **Corso di tecnologie alimentari:** Conservazione degli alimenti; cibi in scatola; elementi di tecniche casearie.
2. Corso di cucina.
3. Merceologia dei prodotti alimentari, sofisticazioni e frodi.

2.2. LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

1. Sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione e valutazione dei rischi ambientali.
2. Elementi di igiene pubblica e privata;
3. Alluvioni, Rimboschimenti; recupero e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani;
4. Tutela della flora e della fauna.

2.3. LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

4. Elementi di diritto Costituzionale.
5. Elementi di Diritto pubblico e privato: Organizzazione sociale; Pubblica amministrazione. Sindacati; Atti pubblici e privati; Contratti, ecc.); Diritto tributario; Diritto del lavoro; ecc.
6. Educazione alla legalità.

2.4. LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

7. Corso di igiene e tutela ambientale.
8. Elementi di Erboristeria.
9. **I prodotti farmaceutici:** Prescrizioni; Uso; Prevenzione dei rischi; Indicazioni farmaceutiche.
10. Corso di pronto soccorso.

2.5. LABORATORIO DI EDUCAZIONE STRADALE

11. Il Codice della strada.
12. Patente ciclomotori.
13. Le Assicurazioni RCA.
14. Cause e forme di prevenzione degli incidenti stradali.
15. Le sanzioni per l'infrazione del codice della strada.

2.6. LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

16. **Psicologia sociale e relazionalità:** (Il sé e l'altro; Comunicazione e relazioni umane; Usi e costumi del popoli nel tempo e nello spazio; La convivenza e la pace; I documenti internazionali sui diritti dell'uomo e del fanciullo; Le tradizioni familiari e i rapporti parentali; Le regole della convivenza sociale nello stato di diritto; Anatomia umana e riproduzione; Educazione al rispetto della diversità; Drammatizzazioni e role playng).

3) La.R.S.A. (Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti)

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

DISCIPLINE	OGGETTO	TIPOLOGIA
Italiano	In funzione degli obiettivi specifici di apprendimento previsti, delle carenze degli alunni e delle indicazioni del docente Tutor o Disciplinare.	Corsi di recupero su: lettura; scrittura; linguaggio parlato; correttezza morfologica, sintattica e grammaticale. Attività mirate per correggere la dislessia, la dislalia, la disgrafia ecc.
Inglese	IDEM	
Storia	IDEM	
Geografia	IDEM	
Matematica	IDEM	
Scienze	IDEM	
Tecnologia	IDEM	
Musica	IDEM	
Arte e Immagine	IDEM	
Attività Motorie e Sportive	IDEM	

SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

DISCIPLINE	OGGETTO	TIPOLOGIA
Italiano	In funzione delle attitudini, degli interessi, degli hobby, delle indicazioni del Tutor, dell'insegnante disciplinare, della famiglia o dell'alunno, ecc.	Letture – Scrittura – Studio e produzione di generi letterari (Poesia; Romanzi, Commedie, Tragedie); Giornalino scolastico; Produzione di articoli da pubblicare su quotidiani; ecc.
Inglese	IDEM	Ascolto – Parlato – Lettura – Scrittura – Ricerche – Documentari – Films - Approfondimenti con l'uso di mezzi telematici – Conoscenze studio di altre lingue, ecc.
Storia	IDEM	Ricerche tematiche – Documentari – Films - Approfondimenti con l'uso di mezzi telematici; ecc.
Geografia	IDEM	Ricerche tematiche – Documentari – Films - Approfondimenti con l'uso di mezzi telematici; ecc.
Matematica	IDEM	Approfondimenti - Problem solving – Logica – Statistica – Geometria - Giochi.
Scienze	IDEM	Ricerche tematiche – Documentari – Films - Approfondimenti con l'uso di mezzi telematici – Esperimenti.
Tecnologia	IDEM	Ricerche tematiche – Documentari – Films - Approfondimenti con l'uso di mezzi telematici – Bricolage; ecc.
Musica	IDEM	Ricerche tematiche – Ascolto – Produzione - Analisi di brani musicali – Composizione – Canto – Coreutica – Partecipazione a concerti musicali e Rappresentazioni teatrali - Approfondimenti con l'uso di mezzi telematici; ecc.
Arte e Immagine	IDEM	Ricerche tematiche - Analisi di opere d'Arte – Disegno – Pittura – Scultura - Produzioni artistiche varie – Visite a Gallerie e Musei; Approfondimenti con l'uso di mezzi telematici; ecc.
Attività Motorie e Sportive	IDEM	Gioco-sport: Atletica leggera – Calcio – Tennis – Nuoto – Basket – Danza – Biliardo – Dama – Scacchi -; ecc.

4) La.L.L. (Laboratorio linguistico e letterario)

1. Lingua inglese Livello avanzato.
2. Lingua Francese Livello avanzato.
3. Terza lingua Comunitaria.
4. Dialettologia siciliana.
5. Editoria e Giornalismo.
6. Teatro e recitazione.
7. Cineforum.

5) La.S.Mo.S. (Laboratorio di Scienze Motorie e Sportive)

1. Gioco e Sport: Atletica leggera; Basket; Minibasket; Biliardo; Dama; Scacchi; Giochi a carte
2. Nuoto.
3. Calcio.
4. Tennis.
5. Scherma.
6. Ginnastica correttiva e scienze del corpo umano;
7. Psicomotricità e logoterapia.

6) La.A.M. (Laboratorio Artistico e Musicale)

1. Laboratorio di arte e decoro: Laboratorio di ceramica; Pirografia; Sbalzo su rame; Mosaico; Arte col fil di ferro; Arte della cartapesta.
2. Laboratorio di pittura: pittura su carta, vetro, stoffa, Storia dell'arte.
3. Laboratorio di danza: classica, moderna, folkloristica.
4. Casa, arte e arredi: architettura d'interni; arte dei giardini; arredi; piscine; tendaggi.
5. Corso di musica e canto: Pianoforte; chitarra; strumento a fiato; canto; coreutica; corpo bandistico e/o musicale; tecnologia degli strumenti musicali.

8.4 Calendario scolastico e valutazioni intermedie e finali

a) Scuola primaria

Le lezioni iniziano nel mese di settembre e terminano nel mese di giugno, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni.

Il periodo delle lezioni per la scuola primaria viene suddiviso in due quadrimestri per i seguenti motivi:

- la comunicazione quadrimestrale sul livello di maturazione raggiunto dagli alunni è ritenuta più consona all'assetto educativo ed organizzativo che il Circolo si è dato. Infatti, poiché la verifica e la programmazione a medio termine vengono effettuate con periodicità bimestrale, è più naturale far coincidere la valutazione col quadrimestre, anziché col trimestre.
- Sono previsti consigli di intersezioni, di interclassi, assemblee e colloqui individuali con i genitori con periodicità bimestrale e/o trimestrale, per cui, i genitori saranno ugualmente e sistematicamente informati sull'andamento del processo educativo e didattico dei propri figli.

Il quadrimestre comprende i seguenti periodi:

- a) Primo quadrimestre: dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio;
- b) Secondo quadrimestre: dal 1 febbraio alla fine delle lezioni.

I livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nel corso del I quadrimestre, di norma, verranno comunicati ai genitori entro il 15 febbraio.

Gli scrutini finali della scuola primaria e gli esami di idoneità si svolgeranno secondo le modalità previste dall'apposito calendario predisposto dal Dirigente Scolastico.

b. Scuola dell'infanzia

L'attività didattica, di norma, si svolge tra il 1 settembre e il 30 giugno.

L'attività scolastica inizia nel mese di settembre.

c. Festività e giorni di lezione

Nel corso dell'anno scolastico le festività saranno quelle previste dal calendario scolastico nazionale, opportunamente differenziato sulla base di quanto stabilito dai competenti organi collegiali.

8.5 Adattamento calendario scolastico

Nel rispetto della normativa vigente e considerato l'assetto organizzativo del I Circolo Didattico di Giarre, che opera su cinque giorni settimanali nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, nell'adattare il calendario scolastico si ritiene opportuno evitare che gli alunni, a seguito di interruzioni delle attività didattiche per festività o altri motivi, rientrino a scuola solo per uno o due giorni e interrompino l'attività didattica nuovamente per effetto di altre festività o eventi particolari contigui.

In particolare l'adattamento del calendario scolastico ha la seguente finalità:

- evitare varie forme di dispersione scolastica e di assenteismo;
- far fronte ad eventuali sospensioni del servizio scolastico connesse ad inderogabili esigenze delle amministrazioni locali nonché per eventi straordinari;
- venire incontro alle esigenze di varie famiglie che, a seguito di interruzioni di attività didattiche per festività o altri eventi particolari, effettuano frequenti weekend, comprendenti uno o più giorni di "ponte";
- rendere l'attività formativa più efficiente ed efficace;
- celebrare particolari ricorrenze civili o religiose, anche a carattere locale;
- organizzare attività culturali e formative in collaborazione con la Regione e/o Enti pubblici e privati qualificati.

Inoltre, si ritiene conveniente che le compensazioni per anticipo delle lezioni preferibilmente ricadano in giorni dell'anno nei quali si prevede che tradizionalmente si verifichi una scarsa frequenza degli alunni.

8.6 Criteri relativi alla formazione delle sezioni e delle classi

L'utente, di norma va iscritto nel proprio bacino di utenza; tuttavia ha facoltà di chiedere l'iscrizione in altri plessi del circolo. La libertà di scelta si esercita nei limiti della capienza obiettiva di ciascun plesso e nel rispetto dell'organico esistente. In caso di eccedenza di domande vanno, comunque, considerati i seguenti criteri:

- 1) Territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.);
- 2) Particolari casi di disagio degli alunni (Alunni in situazione di handicap, figli di ragazze madri, figli di genitori entrambi disoccupati, figli di genitori separati legalmente o divorziati, orfani, ecc.);
- 3) A parità di condizioni viene data priorità alla domanda che precede cronologicamente e, in caso di ulteriore parità di condizioni si procederà per sorteggio.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte della scuola e di tutte le altre istituzioni coinvolte, che collaborano con il circolo didattico in modo funzionale e organico.

In particolare, alla formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia e delle classi di scuola primaria provvede il Dirigente scolastico sulla base dei seguenti criteri di massima:

a) *Formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia:*

- conferma bambini che hanno già frequentato
- Bambini del bacino di utenza:
 1. casi segnalati: bambini H, figli di ragazze madri e di genitori separati e/o divorziati, orfani
 2. trasferiti che hanno già frequentato la scuola dell'infanzia
 3. precedenza per età a partire dai bambini di 5 anni
 4. i bambini che hanno fratelli o sorelle frequentanti la scuola dell'infanzia hanno diritto a essere inseriti nella medesima sezione
 5. suddivisione equa fra maschi e femmine
- Bambini iscritti fuori da bacino (rispettando gli stessi criteri di cui sopra).
- A parità di condizioni viene data priorità alla domanda che precede cronologicamente, e, in caso di ulteriore parità di condizioni si procederà per sorteggio.

b) *Formazione delle classi di scuola primaria:*

- 1) Suddivisione per livelli cognitivi;
- 2) Suddivisione proporzionale degli alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia.
- 3) Suddivisione equa tra maschi e femmine;
- 4) Salvo particolari eccezioni debitamente motivate, dopo che sono stati definiti i raggruppamenti di cui sopra, si procederà per sorteggio.
- 5) L'assegnazione di eventuali ripetenti o di alunni trasferiti in corso d'anno sarà effettuata tenendo conto delle realtà delle classi (Numero alunni, presenza di Handicappati e delle relative tipologie di handicap, ecc.).
- 6) Le pluriclassi, ove possibile, saranno costituite rispettando il principio della contiguità.
- 7) In caso di sdoppiamento di classi o accorpamento si seguiranno gli stessi criteri di cui ai precedenti punti. In tal caso, le operazioni di sorteggio si svolgeranno con la partecipazione dei rappresentanti di classe e in presenza di tutti coloro i quali ne abbiano interesse.

c) *Iscrizioni in plessi diversi dal proprio bacino:*

Nei casi di richieste di iscrizioni in plessi diversi dal plesso del proprio bacino di utenza, fermo restando che hanno la precedenza assoluta gli alunni che appartengono ai bacini di utenza del circolo rispetto a quelli di altri circoli, si indicano compatibilmente con le disponibilità esistenti e con le specifiche situazioni delle classi i seguenti criteri generali nell'accoglimento delle domande:

- 1) Chi ha fratelli o sorelle che frequentano nel plesso richiesto;
- 2) Per esigenze di lavoro documentate;
- 3) Per altre esigenze documentate;
- 4) Chiunque ne faccia richiesta;
- 5) A parità di condizioni per sorteggio.

8.7 Criteri relativi all'assegnazione dei docenti alle sezioni, alle classi e ai plessi.

Gli insegnanti saranno assegnati alle sezioni, alle classi e ai plessi dal Dirigente scolastico nel rispetto della normativa vigente.

Di norma, saranno tenuti presenti i seguenti criteri di carattere generale:

- Migliore utilizzazione delle risorse, delle competenze e delle esperienze professionali;
- Rispetto del principio della continuità didattica;
- Preferenze indicate dai docenti;
- L'assegnazione ai plessi del circolo avviene sulla base dei suddetti criteri. In caso di concorrenza l'assegnazione sarà disposta sulla base della graduatoria formulata in base alla specifica tabella del contratto sulla mobilità.

9. PROGETTI

Nell'ambito del programma annuale sono previsti i seguenti progetti

A. FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO GENERALE

(SEZ. A01 – A02 – A03 – A04 – A05 PROGRAMMA ANNUALE)

Progetto A01 - FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE

Il funzionamento amministrativo generale, attraverso l'applicazione della normativa vigente, mira a garantire agli utenti ed agli operatori scolastici materiali e servizi non legati a specifici progetti

Progetto A02 - FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE

Mira ad assicurare un idoneo funzionamento alle attività didattiche, mettendo a disposizione degli insegnanti e degli alunni i sussidi e il materiale occorrente.

Progetto A03 – SPESE DI PERSONALE

Ha il fine di mantenere il regolare funzionamento degli Uffici e della scuola, nonché di garantire la continuità del servizio scolastico; si prevedono l'impegno di compensi accessori a favore del personale ATA e docente della scuola dell'infanzia e primaria e l'impegno di spese per attività di formazione e aggiornamento professionale del medesimo personale.

Progetto A04 – SPESE DI INVESTIMENTO

Ha lo scopo di migliorare il funzionamento amministrativo e didattico e di conseguenza offrire servizi di qualità sempre più rispondenti ai bisogni degli utenti; è necessario prevedere spese d'investimento relative principalmente a mezzi tecnologici e ad attrezzature.

Progetto A05 – MANUTENZIONE EDIFICI

Ha lo scopo di provvedere, nei limiti delle risorse assegnate dal Comune, alla manutenzione degli edifici scolastici per quanto riguarda i piccoli interventi.

B. PROGETTI DI INTEGRAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARI

Il I Circolo didattico di Giarre, grazie alle possibilità offerte dalle apposite risorse finanziarie (fondo d'istituto e P.O.F.), da anni attua progetti di integrazione e arricchimento curricolari e attività extracurricolari per consentire agli utenti di approfondire tematiche importanti, strettamente connesse alla programmazione formativa, nonché ai bisogni della collettività. Pur nella varietà delle proposte e dei contenuti progettuali, la finalità prioritaria di tutti i progetti è quella di creare nella scuola un clima positivo, favorevole al dialogo, all'accettazione costruttiva di sé e degli altri, per prevenire forme di disagio e di devianza e per stimolare la curiosità di apprendimento. Per tale motivo, una particolare attenzione, ai fini della realizzazione delle varie attività formative e della creazione di laboratori, è riservata agli esiti dei monitoraggi effettuati periodicamente dalla scuola e alle tematiche legate all'educazione alla salute che sono particolarmente attenzionati dai Servizi territoriali del Distretto Sanitario di Giarre. Inoltre, l'istituzione scolastica è aperta alle agenzie educative del territorio (Comune, ASL, altri Enti territoriali, scuole, associazioni, ecc.) che attuano, attraverso interventi di rete, attività progettuali con finalità educative.

a. PROGETTI DA FONDO D'ISTITUTO (P01-pa 22)

P01 – 01M PROGETTO LINGUA INGLESE - SCUOLA DELL' INFANZIA

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia del circolo.

Finalità:

- Avvicinare il bambino, alle conoscenze di altre culture e di altri popoli;
- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua inglese curando soprattutto la funzione comunicativa;
- Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria;
- Sviluppare le capacità d' ascolto e comprensione.
- Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

P01 – 02M PROGETTO "RETETNA"

Il Progetto agli alunni di cinque anni di tutta la scuola dell'infanzia in rete, i Dirigenti scolastici, i docenti, i genitori, gli EE.LL., Università, esperti, Agenzie di formazione. Le scuole facenti parte della rete sono le seguenti:

- I Circolo Didattico - Giarre;
- Istituto Comprensivo "Grassi" - Mascali;
- Istituto Comprensivo "Ungaretti" - Giarre;
- II Circolo Didattico - Giarre;
- III Circolo Didattico - Giarre;
- Circolo Didattico "G. Verga" - Riposto (scuola polo);
- Circolo Didattico "R. Livatino" - Fiumefreddo di Sicilia;
- Istituto Comprensivo "G.Galilei" - Piedimonte Etneo.

Finalità:

- Rendere permanente l'attività di formazione del corpo docente della scuola dell'infanzia;
- Migliorare la qualità della vita dell'infanzia attraverso progettazioni integrate di area;
- Acquisire la cultura della comunicazione;
- Socializzare le azioni didattiche più significative;
- Imparare a documentare ed a lasciare memoria.

P01 – 03M PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE – SALUTE E AMBIENTE

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia del circolo.

Finalità:

- Promuovere corretti stili di vita;
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo;
- Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari incrementando il consumo di frutta e verdura;
- Favorire un'azione educativa per una modifica comportamentale volta a rimuovere gli atteggiamenti sbagliati più radicali.

P01 – 04M "DAL SEGNO ALLA PAROLA E OLTRE...ESPLORIAMO IL MONDO"

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia del circolo.

Finalità:

- Esplorare e conoscere le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie capacità;
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare e raccontarsi attraverso linguaggi verbali e non verbali;
- Fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere relazionale;
- Sostenere una visione positiva del bambino, come soggetto competente, creativo, attivatore di connessioni importanti per la propria evoluzione personale;
- Favorire la crescita personale sotto il profilo culturale, artistico e multimediale;
- Favorire una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea, all'interno della realtà scolastica ed educativa.

P01 – 05M "PROGETTO MULTIMEDIALITA"

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia del circolo.

Finalità:

- Utilizzare i mezzi tecnologici multimediali per favorire l'uso e la comunicazione di una pluralità dei linguaggi;
- Proporre un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo la familiarizzazione con il PC attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta.

P01 – 01E RECUPERO

Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze, quarte e quinte del plesso M.F. Sciacca e delle classi terze, quarte e quinte del plesso Cosentino.

Finalità:

- Partecipare agli scambi verbali intervenendo in modo pertinente;
- Utilizzare strategie di comprensione adeguate alla situazione;
- Riflettere sulle principali funzioni linguistiche;
- Individuare la funzionalità degli strumenti operativi matematici;
- Utilizzare le tecniche del calcolo – Risolvere problemi;
- Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare per prevenire l'insuccesso scolastico;
- Colmare lacune esistenti.

P01 – 02E LABORATORIO DI STRUMENTO: “SUONIAMO IL FLAUTO”

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte del plesso M.F. Sciacca e classe quinta del plesso Cosentino.

Finalità:

- Conoscere la tecnica elementare del flauto dolce;
- Comprendere tutto ciò che l'esperienza musicale suscita in termini di emozioni e riflessioni;
- Comprendere che l'educazione musicale valorizza le risorse fisiche ed intellettive;
- Far nascere un motivato e divertente rapporto con lo strumento musicale.

P01 – 03E “PRE-SCUOLA”

Destinatari del progetto sono gli alunni di tutte le classi dei plessi M.F.Sciacca e Cosentino regolarmente iscritti al servizio pre-scuola.

Finalità:

- Rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni;
- Favorire la socializzazione.

P01 – 04E “POST-SCUOLA”

Destinatari del progetto sono gli alunni di tutte le classi dei plessi M.F.Sciacca e Cosentino regolarmente iscritti al servizio post-scuola.

Finalità:

- Rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni;
- Favorire la socializzazione.

P01 – 05E LABORATORIO DI CERAMICA: “ARTISTI IMPROVVISATI”

Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi prime e seconde del plesso M.F.Sciacca e della classe prima del plesso Cosentino.

Finalità:

- Sviluppare capacità manipolative e creative.

P01 – 06E LABORATORIO DI MUSICA CORALE: “BAMBINI IN CORO”

Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dei plessi M.F. Sciacca e Cosentino.

Finalità:

- Comprendere tutto ciò che l'esperienza musicale suscita in termini di emozioni e riflessioni, arricchendo il bagaglio comunicativo con riferimento alla pluralità dei linguaggi;
- Far nascere un primo motivato e divertente rapporto tra i bambini e la musica;
- Comprendere che l'educazione musicale valorizza le risorse personali fisiche (maturazione del sé e dell'altro) intellettive, (capire, analizzare, sintetizzare) di ciascuno.

P01 – 07E LABORATORIO TEATRALE: “TUTTI IN SCENA!”

Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi quinte dei plessi M. F. Sciacca e Cosentino

Finalità:

- Promuovere lo sviluppo socio-relazionale;
- Coltivare il piacere di esperienze educative e ricreative;
- Favorire la comunicazione tra gli alunni;
- Promuovere il lavoro di gruppo;
- Favorire lo sviluppo armonico della personalità attraverso i linguaggi verbali e non verbali.
- Favorire, mediante la drammatizzazione, i processi di identificazione e di proiezione;

P01 – 08E “PREPARIAMOCI PER LE PROVE INVALSI”

Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi quarte del plesso M.F.Sciacca.

Finalità:

- Abituare l’alunno ad affrontare le prove proposte.

b. ALTRI PROGETTI

- **P02 — FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO** vedasi punto 10.
- **P03 — VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE** vedasi punto 11.
- **P04 — PROGETTO “POF”**

Destinatari: tutto il personale ATA e docente del circolo; risorse strutturali e non.

Finalità: Offrire un servizio di qualità attraverso l’arricchimento dell’offerta formativa e il miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia di tutti i servizi previsti dal POF.

- **P05 — PROGETTO (pa-35) “SCUOLA SICURA”**

Destinatari: tutto il personale ATA e docente del circolo; risorse strutturali e non.

Finalità:

Sviluppare una cultura in cui la prevenzione e il controllo dei rischi per la salute e la sicurezza sia un atteggiamento naturale. Delineare un quadro organizzativo idoneo allo sviluppo della sicurezza e della prevenzione nella scuola. Acquisire le conoscenze necessarie per la trattazione di argomenti e per lo sviluppo di progetti sulla sicurezza. Assolvere, fornendo specifiche conoscenze e competenze, gli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente per la formazione di: Responsabili e A.S.P.P.; R.S.L.S; Addetti servizi di primo soccorso e lotta antincendio; Lavoratori.

- **P06 — PROGETTO IN RETE “SCUOLE PER LA LEGALITA”**

La nostra Istituzione scolastica aderisce al progetto in rete “*SCUOLE PER LA LEGALITA*”.
Le scuole che aderiscono alla rete sono:

- I circolo didattico di Giarre;
- Scuola media statale “G. Macherione”, Giarre;
- Scuola media statale “Galilei-Pirandello”, Riposto;
- Istituto comprensivo “Grassi” Mascali;
- Istituto comprensivo “Ungaretti” Giarre; (scuola capofila)
- II circolo didattico di Giarre;
- III circolo didattico di Giarre;
- I.P.S.I.A.M. ecc. Riposto;

- Circolo didattico “G. Verga” Riposto;
 - I.T.COM e Pantano, Riposto.
 - Liceo classico e Istituto psicopedagogico “M. Amari” Giarre;
 - Istituto Paritario “S. Cuore” Giarre.
- L'accordo ha ad oggetto le seguenti finalità:
- Sviluppare negli alunni la coscienza che ogni cittadino ha dei diritti e dei doveri;
 - Interiorizzare dei comportamenti di rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente in cui si vive, delle regole e delle leggi;
 - Attivare comportamenti di partecipazione attiva alla vita sociale, di rispetto del decoro urbano e della tutela del patrimonio architettonico, artistico e monumentale della propria città;
 - Ridurre il bullismo, il vandalismo e i comportamenti scorretti;
 - Realizzare un rapporto interattivo con Enti locali, istituzioni e associazioni territoriali;
 - Coinvolgere e far partecipare i genitori agli obiettivi della scuola;
 - Approccio metodologico e innovativo caratterizzato dal riconoscimento del ruolo determinante dell'esperienza nella costruzione della conoscenza in situazioni strutturate in ambito laboratoriale;
 - Offrire un contesto esperienziale entro cui è possibile la formazione delle competenze necessarie per l'espressione di una cittadinanza attiva, efficace e responsabile;
 - Rendere pienamente operativo il ruolo della scuola al fine di arginare il degrado civile e sociale, attraverso attività mirate (adottiamo un monumento, uso del linguaggio cinematografico, etc.) alla maturazione del senso critico e della coscienza sociale.

▪ **P07 - PROGETTO PON 2007-2013 - PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO - ANNUALITA' 2010/2011 – Azioni C1 - F1 - D1**

Finalità:

- Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni;
- Favorire un insegnamento aggiuntivo/rafforzativo e attraente;
- Garantire la valenza orientativa degli interventi e la loro ricaduta effettiva sul curricolo;
- Sensibilizzare i genitori per favorirne il coinvolgimento nella vita scolastica dei figli e per reinserirsi, in modo motivato e consapevole, nel sistema scolastico e formativo;
- Favorire la messa in campo di nuovi modelli di insegnamento/apprendimento capaci di collocare il ragazzo o la ragazza al centro del suo processo formativo e di orientarlo/a dal punto di vista personale e formativo.

▪ **PROGETTO CONTINUITA'**

Progetto di continuità educativa, diretto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e prime della scuola secondaria di 1° grado, realizzato in orario curricolare.

Progetto di continuità educativa, diretto agli alunni delle sezioni di scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria.

▪ **PROGETTO “ DANZA EDUCATIVA” (Scuola dell'Infanzia)**

▪ **PROGETTO I.C.A.R.E. (formazione e aggiornamento insegnanti di sostegno)**

Il progetto intende offrire agli insegnanti di sostegno conoscenze e strategie operative da applicare nelle classi in cui siano presenti alunni con disturbi dell'apprendimento legati ad iperattività e deficit dell'attenzione. E' rivolto agli alunni di una classe seconda del Plesso M.F.Sciacca.

▪ **PROGETTO “ LE FESTE PIU' BELLE” (insegnanti di sostegno art. 41 – D.M. 331/98)**

La finalità di tale progetto è quella di promuovere , attraverso attività laboratoriali, nuove strategie di comunicazione, di fare acquisire maggiore consapevolezza dell'efficacia del lavoro di gruppo, del tutoring e del laboratorio, per un più adeguato ed efficiente apprendimento dell'alunno diversamente abile e di sviluppare una maggiore stima di sé e delle proprie effettive capacità.

▪ **PROGETTO A.I.D.O. (formazione e aggiornamento sull'educazione alla solidarietà e alla salute)**

Il progetto è in rete con altre scuole della provincia di Catania e intende offrire agli insegnanti e agli alunni conoscenze e strategie operative da attuare per contribuire alla tutela della salute e per sensibilizzare tutti ai valori e alle ricadute insiti nella realizzazione di comportamenti solidali in materia di donazione di organi.

▪ **PROGETTI IN ITINERE E COLLABORAZIONI VARIE**

Oltre ai progetti di cui sopra, è prevista la realizzazione di altri progetti e forme di collaborazioni varie da definire e svolgere in itinere con altri Enti e/o Associazioni presenti nel territorio, (ASP, WWF, C.O.N.I., C.R.I., Corali Polifoniche), per lo svolgimento delle seguenti attività: pallavolo, pattinaggio, basket, educazione alla salute e alla tutela dell'ambiente, ecc.

10. P02 — FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO (pa-A03)

In applicazione della Legge n. 440/97 e della Dir. N. 143 del 01/10/2001 e successive norme, il I Circolo didattico di Giarre, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa, anche tramite accordi di rete e/o convenzioni stipulate dal dirigente scolastico, con Enti, Università, Associazioni culturali, si propone di sviluppare la cultura dell'autonomia attraverso opportune forme di formazione, di aggiornamento del personale docente e ATA, di condivisione delle esperienze e delle risorse. Nel mondo della scuola, così fortemente pervaso dal rinnovamento, gli insegnanti sentono la necessità di acquisire e sviluppare competenze relative all'elaborazione e all'attuazione dei piani dell'offerta formativa. La finalità principale delle iniziative di formazione e aggiornamento sono quelle di fornire opportunità di crescita professionale quanto più rispondenti possibili ai bisogni degli utenti, dell'organizzazione scolastica e del personale.

Le principali attività di formazione e aggiornamento che rientrano nel POF della scuola riguardano:

- La sicurezza sui luoghi di lavoro soprattutto per completare la formazione obbligatoria delle figure tipiche;
- Privacy;
- L'autonomia e la sua incidenza sul piano amministrativo, didattico e organizzativo.
- L'acquisizione di solide conoscenze, abilità, competenze sulle tecnologie informatiche e relative applicazioni alla didattica.
- Il potenziamento e lo sviluppo delle competenze in relazione a:
 - Il POF e i suoi rapporti con la progettazione curriculare;
 - Didattica delle discipline;
 - Promozione della cultura civica (pari opportunità, educazione interculturale e cultura della legalità).
 - Acquisizione di competenze specifiche relative all'uso di laboratori vari (informatica, ceramica, attività artistico- espressive, ecc.).
 - Valutazione dei processi formativi.
 - Professionalità docente.
 - Le nuove Indicazioni Nazionali di cui al D.M. 31 luglio 2007

I corsi che, per vari motivi, non si sono potuti realizzare nell'anno precedente, si potranno realizzare, anche con opportuni e necessari adattamenti, entro l'anno successivo.

La formazione del personale ATA avviene con la partecipazione del medesimo ai corsi di aggiornamento e formazione professionale che si realizzano nell'ambito territoriale (Circolo, distrettuale, interdistrettuale, provinciale, ecc.).

11. P03 — VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE (pa-17)

Ad integrazione e completamento delle attività curriculari ed extracurriculari, le visite guidate e i viaggi d'istruzione programmati, realizzati con il supporto del docente con funzione strumentale, tendono essenzialmente a potenziare le conoscenze e le opportunità cognitive degli alunni, allargando lo spazio educativo in un clima favorevole allo scambio culturale.

Per le visite guidate e i viaggi d'istruzione la scuola, al fine di garantire la massima sicurezza degli alunni e un ordinato e razionale svolgimento delle attività in oggetto, si atterrà alle seguenti disposizioni:

- Le visite guidate e i viaggi di istruzione che prevedono l'uscita degli alunni dalla scuola presuppongono una precisa e adeguata programmazione educativa, didattica e culturale, nonché le relative deliberazioni dei competenti organi collegiali.
- Le proposte dei consigli di intersezione e/o di interclasse, dopo essere state sistemate e coordinate secondo criteri della massima efficienza organizzativa, saranno presentate al collegio dei docenti per l'acquisizione del relativo parere e successivamente al consiglio di Circolo per deliberarne l'effettuazione.

Le gite e le visite guidate che fondamentalmente si prevedono, in relazione all'età degli alunni e alle classi o sezioni frequentate, hanno le seguenti destinazioni di massima:

11.1 Scuola Primaria

- Città e Paesi dell'hinterland di particolare interesse artistico, paesaggistico e culturale: (S. Alfio, Acireale, Castiglione di Sicilia, Randazzo, Paternò, Taormina, Fiumefreddo, Catania, ecc.);
- Visite alle principali città italiane di particolare interesse culturale e in particolare a quelle della Regione Sicilia o Calabria (Siracusa, Reggio Calabria, Palermo, Napoli, Roma, Firenze, ecc.);
- Visite a botteghe artigiane, aziende agricole, industriali e/o commerciali presenti nell'hinterland (caseifici, industrie alimentari, ecc.);
- Visite a musei e mostre presenti nell'hinterland.
- Partecipazione della scuola a rappresentazioni teatrali, spettacoli o iniziative varie di particolare interesse artistico e/o culturale che si svolgono nell'ambito locale, della provincia di Catania o in province limitrofe.
- Partecipazione della scuola alle funzioni religiose in occasione dell'inizio d'anno, di particolari festività e per il precetto pasquale.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE A.S. 2010/2011 SCUOLA PRIMARIA

<i>PLESSI E CLASSI</i>	<i>NUMERO ALUNNI</i>	<i>DESTINAZIONE</i>	<i>PERIODO</i>
<u>M.F.Sciacca - Cosentino</u>	?	Teatro Rex - Giarre Rappresentazione teatrale	Ottobre – Novembre 2010
<u>Cosentino</u> Classe IA <u>M.F.Sciacca</u> Classi IA – IB - IC	80+7 doc.	Noto Villa romana del Tellaro	29 Aprile 2011 intera giornata
<u>Cosentino</u> Classe IIA <u>M.F.Sciacca</u> Classi IIA – IIB - IIC	74+7 doc.	Passopisciaro – Randazzo Azienda Etna Wine	22 Ottobre 2010 intera giornata

Cosentino Classe IIA M.F.Sciacca Classi IIA – IIB - IIC	74+7 doc.	Carrabba Fattoria “A cavallo sull’Etna”	4-5-6 Maggio 2011 Mezza giornata
Cosentino Classe IIIA M.F.Sciacca Classi IIIA – IIIB - IIIC	78+7doc.	Motta Calastra Gole dell’Alcantara	30 Marzo 2011
Cosentino Classe IIIA M.F. Sciacca Classi IIIA – IIIB - IIIC	78+7doc.	Dolfin - Giarre	13 Aprile 2011 mezza giornata
Cosentino M.F.Sciacca Classi IV - CORO	45+2 doc.	Catania Liceo Musicale “V. Bellini”	Novembre 2010 mezza giornata
Cosentino Classi IVA – IVB - VA	48+5 doc.	Passopisciaro – Randazzo Azienda Etna Wine	11 Ottobre 2010 intera giornata
Cosentino Classi IVA - IVB M.F.Sciacca Classi IVA – IVB - IVC	100+8 doc.	Catania	15 Aprile 2011 intera giornata
Cosentino Classi IVA – IVB M.F.Sciacca IVA – IVB - IVC	100+8 doc.	Viagrande Museo della lava	18 Marzo 2011 mezza giornata
Cosentino Classi IVA - IVB M.F.Sciacca IVA(22) IVB(25) IVC(19)	40+ 4 doc.	Catania Teatro – operetta per bambini	Dicembre 2010 Aprile 2011 mezza giornata
Cosentino Classi VA M.F.Sciacca VA - VB - VC	80+6 doc.	Riposto Osservatorio Istit. Nautico Parco delle Kentie	18 Febbraio 2011 mezza giornata
Cosentino Classi VA M.F.Sciacca VA - VB - VC	80+6 doc.	Piazza Armerina Villa del Casale	29 Aprile 2011 intera giornata
Cosentino Classi VA M.F.Sciacca VA - VB - VC	80+6 doc.	Giarre Duomo – Palazzo Comunale	23 Aprile 2011 mezza giornata

11.2 Scuola dell'Infanzia

- Città e Paesi dell’Hinterland di particolare interesse artistico, paesaggistico e culturale: (S. Alfio, Acireale, Fiumefreddo, Milo, Calatabiano, Zafferana, ecc.);
- Visite botteghe artigiane, a fattorie e aziende locali;
- Visite a musei e mostre presenti nell'hinterland;
- Partecipazione della scuola alle funzioni religiose in occasione dell’inizio d’anno, di particolari festività e per il precetto pasquale.

**VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE A.S. 2010/2011
SCUOLA DELL'INFANZIA**

PLESSI	NUMERO ALUNNI	DESTINAZIONE	PERIODO
RODARI M.F.SCIACCA COSENTINO S.M. LA STRADA	170+17 doc.	Giarre Teatro Rex	Ottobre - Novembre 2010
RODARI M.F.SCIACCA COSENTINO S.M. LA STRADA	170+17 doc.	Passopisciaro Agriturismo Etna Wine	14-15-18 Ottobre 2010
RODARI M.F.SCIACCA COSENTINO S.M.LA STRADA	170+17 doc.	Adrano Biofattoria	Maggio 2011
RODARI M.F.SCIACCA COSENTINO S.M.LA STRADA	60+10 doc.	Riposto Parco delle Kentie	Maggio 2011
RODARI M.F.SCIACCA COSENTINO S.M.LA STRADA	60+10 doc.	Giarre Libreria	Maggio 2011
RODARI M.F.SCIACCA	15+1 doc. (bambini anni 5)	Sant'Alfio Progetto Retetna	11 Giugno 2011

Per quanto riguarda le visite guidate, oltre a quelle già programmate, è possibile organizzarne delle altre che possano anche riguardare tutte le classi del Circolo, dietro presentazione di relativo progetto, per aderire a proposte esterne e, quindi, non programmabili nei normali tempi.

12. RISORSE E CRITERI

12.1 Criteri di utilizzazione e uso delle risorse

Per risorse si intendono:

- il personale disponibile, quello specialista e quello con particolari competenze;
- i laboratori;
- i sussidi e le tecnologie esistenti nel Circolo;
- la biblioteca;
- la palestra;
- gli altri spazi interni e disponibili;
- le risorse finanziarie.

Nell'utilizzare le risorse disponibili nel Circolo si terranno presenti i seguenti criteri:

- 1) l'utilizzazione delle risorse deve essere sempre funzionale alla realizzazione delle finalità della scuola;
- 2) tutti hanno il diritto di utilizzare le risorse esistenti nel Circolo al fine di realizzare quanto previsto nel POF e nella programmazione educativa e didattica;
- 3) l'utilizzo delle risorse è disciplinato nel rispetto della normativa vigente, da apposite direttive, che stabiliscono tempi e modi d'uso, al fine di garantire:
 - a) il controllo e la tutela del patrimonio;
 - b) la sicurezza del personale e degli alunni;
 - c) la trasparenza, l'equità ed eguali opportunità.

In particolare, in relazione ad alcune risorse, si danno le seguenti indicazioni:

- a) Palestra: Un calendario che disciplina i giorni e le ore in cui le varie classi potranno utilizzarla.
- b) Biblioteca: Apposite direttive che disciplinano tempi e modi attraverso i quali gli utenti potranno rivolgersi all'apposito incaricato per i prestiti e le consegne dei libri.
- c) Laboratori: vi potranno accedere soltanto i docenti e gli alunni coinvolti nella realizzazione di specifici progetti formativi.
- d) Sussidi e tecnologie: con esclusione del materiale di facile consumo, sono utilizzati previa richiesta all'apposito incaricato responsabile, che ne controlla lo stato di efficienza al momento della consegna e del ritiro.

Per quanto attiene i criteri di utilizzazione di locali, risorse e attrezzature scolastiche da parte di altre scuole o da Enti e Associazioni si rinvia a quanto previsto dalle relative convenzioni e dalle disposizioni vigenti in materia.

12.2 Criteri relativi alla formulazione dell'orario del personale docente

L'orario di servizio dei docenti è costituito:

- a) dalle ore da destinare all'insegnamento;
- b) dalle ore riguardanti le attività connesse con il funzionamento della scuola.

L'orario obbligatorio di insegnamento per i docenti di scuola dell'infanzia è stabilito in 25 ore settimanali.

L'orario obbligatorio di insegnamento per i docenti di scuola primaria di norma è costituito di 24 ore settimanali di attività didattica, di cui 22 ore di insegnamento e due ore dedicate alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

L'orario settimanale di insegnamento di ciascun docente deve essere distribuito in non meno di cinque giorni.

Alla formulazione dell'orario del personale docente provvede il Dirigente Scolastico sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Circolo e delle proposte del Collegio dei Docenti (art.396 T.U. 297/94).

Nel predisporre l'orario del personale docente di norma i criteri adottati, validi per tutti i plessi del Circolo, sono i seguenti:

- 1) Le ore di insegnamento frontale e quelle di contemporaneità previste per ciascuna classe o sezione, per quanto possibile, devono essere distribuite in parti uguali tra i docenti delle sezioni o delle classi.
- 2) A ciascun docente sono garantiti, in ogni caso, i tempi minimi da dedicare all'insegnamento di ogni disciplina.
- 3) Di norma, nei casi di rientri pomeridiani, l'orario viene formulato in modo equilibrato, evitando eccessivi appesantimenti ai docenti.
- 4) Le eventuali "ore buche" coinvolgono, per quanto possibile, tutto il personale docente, evitando pesanti penalizzazioni.
- 5) La gestione delle ore riguardanti le attività connesse con il funzionamento della scuola è effettuata secondo un piano annuale che prevede, di norma, eguale carico di lavoro per tutti i docenti.
- 6) Eventuali carichi di lavoro eccedenti rispetto al normale orario di servizio, sono fatti rientrare nell'ambito di quanto previsto dalla normativa per il fondo d'istituto, e/o per la retribuzione delle ore prestate in eccedenza rispetto all'orario di servizio.

12.3 Criteri relativi alla formulazione dell'orario del personale A.T.A.

L'orario di servizio del personale A.T.A. è determinato in 36 ore settimanali (art. 571 T.U. 297/94).

Tale orario può essere articolato anche con criteri di flessibilità, con turnazioni e recuperi, sulla base delle esigenze di servizio e delle necessità degli utenti.

Il Consiglio di Circolo stabilisce i criteri generali per la fissazione dei turni di servizio in relazione alle esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica, tenuto conto anche di tutte le attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di formazione e aggiornamento, ai progetti di sperimentazione, di integrazione curricolare e attività extracurricolare, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.

L'orario di servizio del personale ATA, a seconda dei casi, è articolato su cinque e/o sei giorni settimanali.

12.4 Funzioni aggiuntive personale A.T.A.

Al fine di valorizzare le specifiche competenze professionali e di far fronte alle esigenze della nuova scuola dell'autonomia è prevista l'assegnazione di incarichi per i profili delle funzioni aggiuntive previste dall'attuale C.C.N.L..

Considerate le esigenze dell'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi, sono state individuate le seguenti funzioni aggiuntive:

A) Per il profilo di Assistente amministrativo: Coordinatore d'area, attività di coordinamento di più addetti inseriti in settori o aree omogenee, previste nel modello organizzativo dell'istituzione scolastica.

B) Per il profilo di Collaboratore scolastico:

1. Attività di assistenza qualificata agli alunni portatori di handicap, fornendo altresì ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
2. Attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili.
3. Attività di servizio postale.
4. Compiti di cura del verde scolastico.

Inoltre, il personale ATA può essere coinvolto a vario titolo nell'attuazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa, in orario aggiuntivo. In tal caso, si attingeranno le risorse finanziarie dal P.O.F., dal fondo d'istituto o da eventuali altre risorse disponibili. Nel caso in cui le risorse non dovessero essere sufficienti il personale ATA recupererà nei termini previsti dal CCNL le ore eccedenti.

13. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Allo scopo di raccogliere elementi utili al miglioramento e alla valutazione del servizio, la scuola tiene conto dei seguenti criteri ed elementi:

- a) Osservazioni e proposte del personale docente e A.T.A.;
- b) Osservazioni e proposte degli organi collegiali;
- c) Osservazioni e proposte di esperti e componenti degli Enti locali e territoriali (Comune, USL, ecc.);
- d) Risultanze emerse dall'effettuazione di sondaggi di opinione e dalla somministrazione di questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori e al personale. I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, prevedono una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.
- e) Sistematica lettura e analisi dei messaggi di posta elettronica pervenuti sul sito della scuola.

L'efficienza dei servizi e l'efficacia globale dell'attività formativa saranno fatte oggetto di monitoraggio sia in itinere sia alla fine di ogni anno scolastico con rappresentazione grafica dei dati.

14. APPROVAZIONE DEL POF E RINVII

Il presente Piano dell'Offerta Formativa del I Circolo didattico di Giarre è stato approvato:

- A) dal Collegio dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia nella seduta del 29/10/2010
- B) dal Consiglio di Circolo nella seduta del 3-11-2010

In quanto documento flessibile, il suddetto P.O.F. è soggetto ad aggiornamenti in funzione delle esigenze formative e organizzative della scuola.

* * * * *

Per approfondimenti e maggiori chiarimenti su quanto contenuto nel presente Piano dell'Offerta Formativa si rinvia agli specifici "Progetti", al Regolamento interno del Circolo, alle specifiche programmazioni e agli altri atti della scuola, cui tutti gli aventi diritto possono accedere per presa visione o richiesta di copia.